



Comitato per il NO all'inceneritore di Scarlino

COMUNICATO STAMPA N° 17 DEL 25 SETTEMBRE Salute, Posti di lavoro e V.I.A.

Apprezziamo e rileviamo un miglioramento nella posizione del Sindacato, quando parla di raccolta differenziata, selezione e compostaggio. Manca ormai solo di sostituire l'incenerimento di quello che resta, dannoso anche per la salute degli stessi lavoratori, con un impianto (esistente a Vedelago TV) che trasforma tutto il resto in una "sabbia sintetica" normata UNI, già utilizzata per realizzare manufatti di vario tipo ed in sostituzione della sabbia di fiume nell'edilizia. Rispondiamo così a chi ha sempre rifiutato un incontro-confronto sull'argomento e che denuncia ancora, ci dispiace dirlo, approssimazione e miopia.

Sull'approssimazione: il personale che lavora all'Inceneritore supera di poco le 40 unità; gli altri sono lavoratori dei Laboratori e del TAS (imp.tratt.acque) che svolgono l'attività anche per Solmine e Tioxide; in assenza dell'Inceneritore, continuerebbero ad esserci comunque.

Sulla miopia: La raccolta differenziata dei rifiuti, insieme agli impianti alternativi all'Inceneritore, creano più occupazione e garantiscono la salute dei lavoratori, anche di quelli che operano in altre unità operative vicine. **Il problema della Insalubrità dell'Inceneritore, inoltre, questo è da tenere in grande evidenza, scoraggia l'insediamento di altre aziende sul territorio.** Chi dovesse decidere un investimento per realizzare un'azienda, secondo voi, potendo scegliere, l'andrebbe a collocare al Casone o al Madonnino? **Provate a chiedere ai lavoratori delle altre aziende del Sito, ai medici di famiglia o della medicina del lavoro, cosa pensano di quell'impianto.** La sua presenza costituirebbe inoltre un forte elemento ostativo per l'insediamento, lo sviluppo di aziende nel settore agricolo e turistico, attualmente, assi strategici della nostra economia e del mercato del lavoro.

In questi giorni, sulla Conferenza dei Servizi per l'AIA alla Scarlino Energia, hanno scritto tutti i soggetti coinvolti, con reazioni ed argomentazioni di vario tipo. Come Comitato, abbiamo

apprezzato moltissimo la relazione presentata dal Comune di Follonica e molte osservazioni di enti tecnici della Provincia; speravamo in un comportamento più responsabile da parte del Comune di Scarlino che, di fatto, non ha presentato osservazioni, ma solo una "richiesta di chiarimenti"; ne il Sindaco ha espresso osservazioni sugli aspetti sanitari che gli competono per legge. Questo atteggiamento ha alimentato il fuoco di chi non crede alla buona fede del Bizzarri e lasciato senza commento il nostro Comitato. Riteniamo tuttavia che in questo momento, attuando quanto votato in Consiglio Provinciale, sia urgente procedere all'annullamento della V.I.A. **Sostenuti proprio dall'adozione di quell'Atto d'Indirizzo, nei giorni scorsi, per scritto, abbiamo sollecitato, alla Provincia, un pronunciamento definitivo sul Ricorso Amministrativo che il Comitato per il NO, ha presentato il 9 luglio.**

Il cambiamento dei vertici all'interno del settore Ambiente sono, infine, di buon auspicio: non ci interessano vendette, ma siamo contenti che qualcuno "vada"; ben vengano quindi nuovi responsabili e anche tecnici esterni, che possano contribuire ad un esame qualificato e completo anche dello "stato" del territorio e dell'impianto.

Il Comitato per il NO all'Inceneritore di Scarlino